Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 38 del 09 agosto 2004

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 9 luglio 2004 - Deliberazione n. 1397 - Area Generale di Coordinamento - N. 16 - Gestione del Territorio - **"Rischio Vesuvio" - Intesa istituzionale per la individuazione delle modalità procedurali e l'articolazione delle fasi e degli adempimenti connessi alla redazione del piano strategico operativo tra Regione Campania e Provincia di Napoli (art. 2 comma 3 della Legge Regionale n. 21/03) provvedimenti. (con allegati).**

omissis

PREMESSO

- CHE l'Area Vesuviana, definita Zona Rossa ad "Alto Rischio Vulcanico" dall'attuale Pianificazione Nazionale d'emergenza del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile - Osservatorio Vesuviano - Prefettura di Napoli, comprende 18 Comuni della Provincia di Napoli, precisamente i Comuni di: San Giorgio a Cremano, Boscotrecase, Portici, San Sebastiano al Vesuvio, Pollena Trocchia, Trecase, Terzigno, Sant'Anastasia, Boscoreale, Cercola, S. Giuseppe Vesuviano, Torre del Greco, Torre Annunziata, Ercolano, Ottaviano, Pompei, Massa di Somma, Somma Vesuviana;

- CHE la Giunta Regionale della Campania con Delibera n. 2139/2003, "Linee Guida per la Pianificazione Territoriale regionale. Programma di azioni per la mitigazione del Rischio Vesuvio" ha approvato il documento "Articolazione dell'indirizzo strategico sul Rischio Vulcanico" che delinea la strategia, da attuare a breve, medio, e lungo termine, da condividere innanzitutto con le Comunità locali, con le Province campane, con lo Stato Nazionale e con la Comunità Europea, per affrontare responsabilmente la riconversione del modello di sviluppo perseguito negli ultimi 50 anni dai territori campani a maggior rischio vulcanico, per innescare "uno sviluppo sostenibile del territorio vesuviano compatibile con le strategie di attenuazione del rischio vulcanico e di massima sicurezza per le popolazioni e per lo straordinario patrimonio culturale e naturale. "

- CHE il 10 dicembre 2003 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la legge n. 21/03 recante "Norme urbanistiche per i Comuni rientranti nelle zone a rischio vulcanico dell'area vesuviana

- CHE la suddetta Legge n. 21/03 all'art. 2 comma 3 dispone che: "Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, la Provincia di Napoli, d'intesa con la Regione e con i Comuni di cui all'articolo 1, provvede alla redazione di un Piano Strategico Operativo da approvare in Consiglio regionale, al fine di determinare e definire:

a) le aree e gli insediamenti da sottoporre a programmi di interventi e di opere finalizzate alla decompressione della densità insediativa presente, nonché al potenziamento e miglioramento delle vie di fuga anche attraverso interventi di ristrutturazione urbanistica ed edilizia, di demolizione senza ricostruzione, di riqualificazione e di recupero ambientale, di valorizzazione dei centri storici, e di rifunzionalizzazione in favore delle attività produttive, turistico ricettive, terziarie ed attrezzature pubbliche e di interesse pubblico;

b) le eventuali possibilità di attuazione di interventi compensativi, nelle aree e per gli interventi già destinati negli strumenti urbanistici vigenti a scopo residenziale di cui alla lettera a), nell'ambito degli obiettivi per la eliminazione di case ed insediamenti malsani, degradati o comunque per processi di riqualificazione urbana, purchè non comportanti pesi residenziali aggiuntivi incompatibili con le finalità della presente legge".

- CHE l'art. 8 della citata legge Regionale n. 21/03 stabilisce che: "agli oneri finanziari per gli adempimenti di competenza delle amministrazioni comunali e provinciali di cui all'articolo 2, si fa fronte con apposito stanziamento di bilancio ".

- CHE in data 18 marzo 2004 la Regione Campania e la Provincia di Napoli, hanno sottoscritto un'Intesa Istituzionale (all. 1) condivisa con il Parco Nazionale del Vesuvio, e con i Comuni vesuviani della "zona rossa" a massimo rischio vulcanico, per la individuazione delle modalità procedurali e dell'articolazione delle fasi e degli adempimenti connessi alla redazione del Piano Strategico Operativo, di cui all'art. 2 comma 3 della legge regionale n. 21 del 10 dicembre 2003 recante "Norme urbanistiche per i comuni rientranti nelle zone a rischio vulcanico dell'Area Vesuviana";

- CHE l'Intesa Istituzionale è stata ratificata dalla Giunta Provinciale con Delibera n. 434 del 20/04/2004;

- CHE l'art. 4 della suddetta Intesa Istituzionale al quarto comma stabilisce che "Il coordinamento scientifico del Piano strategico Operativo e dello Studio per il reinsediamento delle popolazioni in ambiti

regionali, sarà affidato ad un unico. Soggetto responsabile individuato congiuntamente da Regione Campania e Provincia di Napoli ";

- CHE in data 01/04/2004, così come previsto dall'art. 4 della citata Intesa Istituzionale, la Regione Campania, rappresentata dall'Assessore all'urbanistica avv. Marco Di Lello e la Provincia di Napoli, rappresentata dall'Assessore ai Progetti speciali prof. arch. D. Moccia, con verbale integrativo dell'Intesa Istituzionale (all. 2), hanno deciso di individuare come unico Soggetto responsabile del coordinamento scientifico del Piano Strategico Operativo il prof. arch. Carlo Gasparrini;

CONSIDERATO

- CHE le parti intendono provvedere nel più breve tempo, e di concerto, alla definizione delle modalità procedurali e dei reciproci adempimenti per la redazione del Piano Strategico Operativo di cui all'art. 2, comma 3 della Legge Regionale n. 21 del 10 dicembre 2003

RITENUTO

- di poter prendere atto dell'Intesa Istituzionale, e degli atti conseguenti di cui alle premesse, che si allegano al presente provvedimento e che ne costituiscono parte integrante;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazione espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto, come prende atto, dell'Intesa Istituzionale (all. 1) sottoscritta in data 18 marzo 2004 tra la Regione Campania e la Provincia di Napoli, con il Parco Nazionale del Vesuvio e i Comuni Vesuviani della zona rossa ad alto rischio vulcanico, di cui all'oggetto, per la individuazione delle modalità procedurali e l'articolazione delle fasi e degli adempimenti connessi alla redazione del Piano Strategico Operativo di cui all'art. 2 comma 3 della legge regionale n. 21 del 10 dicembre 2003;

- di prendere atto del verbale integrativo dell'Intesa Istituzionale (all. 2), con il quale l'Assessore all'Urbanistica della Regione Campania, avv. Marco Di Lello e l'Assessore ai Progetti speciali della Provincia di Napoli, F.D. Moccia, hanno individuato, come unico Soggetto responsabile del coordinamento scientifico del Piano Strategico Operativo, il prof. arch. Carlo Gasparrini, con nomina provinciale;

- di inviare il presente atto all'A.G.C. "Gestione del territorio, tutela beni paesistico ambientali e culturali", all'A.G.C "Bilancio Ragioneria e Tributi" per il seguito di competenza nonché al Settore Stampa, Informazione e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C., con gli allegati.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Valiante